

L'API coltore *italiano*

n.
8



D.O.P.

Miele della Valtellina

VISITA IL SITO
WWW.APICOLTOREITALIANO.IT



Denominazione di Origine Protetta (DOP) del "Miele della Valtellina"

Venerdì 15 ottobre 2010, a Morbegno (SO), presso il Polo Fieristico, si è tenuta l'audizione pubblica per la Denominazione di Origine Protetta (DOP) del "Miele della Valtellina". Questo incontro, previsto dal Ministero delle politiche agricole e forestali, giunge al termine di un'approfondita analisi della documentazione prodotta a supporto della richiesta. Superate positivamente le verifiche di idoneità della nostra domanda, due funzionari del MIPAF, la dott.ssa Laura Madotto e il dott. Michele Ghezzi, hanno voluto verificare direttamente con i produttori e con le realtà del territorio il grado di condivisione di questo progetto. Le norme previste nel disciplinare di produzione, quando avrà completato il suo iter, avranno valore di legge e in quanto tale non potranno essere violate. Se alcuni aspetti si rivelassero poi di difficile applicazione o controproducenti, il processo di modifica sarebbe comunque piuttosto lungo. Da qui l'esortazione, da parte dei funzionari del MIPAF, di seguire attentamente la lettura del disciplinare per verificarne bene il contenuto e condividere o modificare ora, in questa fase di analisi, i suoi articoli. La dott.ssa Madotto e il dott. Ghezzi hanno sottolineato che le proposte di modifica ed integrazione devono tener conto che ogni vincolo del disciplinare si traduce poi obbligatoriamente in un apposito controllo da parte della Società di Certificazione (e quindi in un costo che deve essere sopportato dal produttore). "E' perciò consigliabile" - hanno continuato i funzionari del MIPAF - "aver ben presente l'obiettivo di essenzialità, concretezza e semplicità di applicazione di quanto previsto". Il folto pubblico presente ha seguito con estrema attenzione e partecipazione. Il documento è stato

approvato prevedendo anche piccole modifiche, alcune delle quali proposte dal Consorzio stesso dopo aver valutato con l'organismo di controllo quali aspetti potevano essere considerati non essenziali a definire il reale legame con il territorio o la qualità del prodotto che si intende garantire.

Importante l'apporto tecnico fornito al dibattito dalla dott.ssa Carla Gianoncelli, esperta nelle analisi del miele ed in particolare in quella melissopalino-logica. Significativo anche il contributo dato dal Presidente della FAI, Raffaele Cirone, per i competenti interventi sugli aspetti normativi.

Con questo incontro non siamo ancora all'approdo finale, ma abbiamo superato uno dei più importanti traguardi di tappa nel lungo percorso di questa richiesta di DOP per il Miele della Valtellina. Recepite le osservazioni, il disciplinare verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e quindi, dopo trenta giorni per eventuali nuove osservazioni, il documento verrà inviato a Bruxelles per completare l'iter, poiché la DOP - Denominazione di Origine Protetta è un marchio di qualità dei prodotti agricoli garantito e regolato da norme Comunitarie.

Conseguire la DOP è un obiettivo importante per difendere e valorizzare la produzione del territorio. E' nostra speranza che questa esperienza possa divenire un ulteriore riferimento anche per altre realtà apistiche che potranno così avere il conforto di strade già tracciate. La DOP è un tentativo per promuovere la crescita economica di questo piccolo settore produttivo nell'ambito del comparto agroalimentare locale.

Giampaolo Palmieri

novità